



Salice rosso - a) arbusto; b) foglia; c) amento maschile; d) particolare di amento maschile; e) amenti femminili; f) particolare di amento femminile; g-h) capsule in fase di maturazione; i) capsule mature in fase di disseminazione; j) gemme dell'asse e apicale; k) corteccia di ramo di un anno; l) corteccia di giovane pianta; m) corteccia di pianta adulta.

Salice rosso

Ordine: <i>Malpighiales</i>	Famiglia: <i>Salicaceae</i>
Genere: <i>Salix</i>	specie: <i>purpurea</i> L.
<p>MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Arbusto policormico deciduo, raramente a portamento arboreo, alto fino a 5-6 m, con apparato radicale forte e capace di adattamento alla variazione in profondità della falda freatica.</p> <p>Corteccia – La corteccia del fusto è da grigio-chiaro a grigio-bruno, dapprima liscia, poi irregolarmente fessurata, internamente verde chiara o gialla.</p> <p>Rami – I rami sono sottili, il primo anno rosso-bruni, poi giallo-grigiastri. Gemme molto appresse, appiattite ed appuntite, con una sola perula protettrice.</p> <p>Foglie – Le foglie sono di norma alterne, a volte opposte nei rami terminali, prive di stipole, con breve picciolo, tipicamente oblanceolate, a volte obovato-oblunghe o lineari-spatolate, lunghe da 4 fino a 12 cm, a margine finemente seghettato verso l'apice, mai revoluto verso il basso, per lo più cuneate alla base, acute all'apice, di color verde glauco sparsamente pelose inferiormente, verde più scuro e lucide nella pagina superiore, con nervatura pennata; anneriscono quando disseccano.</p> <p>Fiori – Pianta <i>dioica</i>, <i>proterante</i>, porta fiori riuniti in <i>amenti</i>: quelli maschili sono cilindrici, piccoli (lunghi fino a 5 cm), compatti ed eretto-patenti, dapprima grigi, poi rosseggianti per le antere rosse, infine gialli all'emissione del polline; quelli femminili, sono riuniti in <i>amenti</i> lunghi fino a 6 cm, più sottili, dapprima gialli, poi grigio-verdi, con ovario peloso e stimma rosso. L'antesi avviene in febbraio-aprile.</p> <p>Frutti e semi – I frutti sono delle <i>capsule</i> ovoidali e pubescenti. I semi sono piccolissimi e provvisti di un pappo cotonoso abbondante per la disseminazione anemofila.</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – È diffuso lungo le sponde ed i gretti dei corsi d'acqua, su suoli ghiaiosi e/o sabbiosi poco evoluti dalla pianura alla montagna, fino a 1.800 m di quota, costituendo ecosistemi ripari insieme ad altri salici (più frequenti <i>S. eleagnos</i> e <i>S. daphnoides</i>), <i>Alnus incana</i> e <i>Hippophae fluvialis</i>. Specie indifferente al substrato litologico, resiste bene sia al gelo che all'aridità.</p> <p>UTILIZZO – Specie con elevata capacità colonizzatrice e rinsaldatrice di terreni instabili, è dotata di grande vitalità e molto adatta a riprodursi agamicamente per talea. Viene usato per confezionare oggetti intrecciati e legacci in agricoltura.</p> <p>CURIOSITÀ – Al pari delle altre specie del genere <i>Salix</i>, le proprietà della corteccia che contiene salicina.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet